

vol. n.
60/3

Cited in Index Medicus / Medline
NLM ID 921440 (Pub-Med)

September
2019

Supplemento 1

Atti del 52° Congresso Nazionale
Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SIIP)
Perugia 16-19 ottobre 2019

JOURNAL OF PREVENTIVE MEDICINE AND HYGIENE



The Journal has been accredited,
on occasion of the 17th December
2004 Meeting of the Executive and
Scientific SIIP Councils, by the Italian
Society of Hygiene, Preventive Medicine
and Public Health

PACINI
EDITORE
MEDICINA

the original document of HIPPOCRATES' OACH

MATERIALI E METODI

In *Study 1*, predictors of hesitant behaviour (having voluntarily postponed/forgone some/all vaccines) were examined in 2,778 parents from the ULSS 6 of the Veneto Region. Predictors included: socio-demographic characteristics and attitudes towards vaccines (measured with a 26-items survey).

In *Study 2*, psychological predictors of the attitude towards vaccine were examined in 593 parents recruited in nurseries and kindergartens in Padova, using the Profile of Emotional Competence, as well as mental images spontaneously associated with the term "vaccine". All data were collected between December 2016 and May 2017.

RISULTATI

Study 1: Hesitant behaviour was predicted by: younger age of the child; higher education level of parents; the mother being Italian and employed, especially in the health domain; and the father having completed the questionnaire. Attitudes were characterized on three independent factors (extracted through factor analysis) focusing on: 1) concerns for possible side effects of vaccines; 2) concerns for negative effects of illnesses prevented by vaccines; and 3) beliefs in natural protection against illnesses. All three factors independently predicted hesitant behaviour.

Study 2: A significant mediational analysis showed that parents with higher emotional competences concerning their own emotions, through more positive mental images associated with the word "vaccine", were more likely to have positive attitudes towards vaccines (lower concerns about side effects, higher concerns about the illnesses prevented by vaccines, and lower beliefs in natural protection against illnesses).

CONCLUSIONI

Our results confirm that hesitant behavior is only the tip of the iceberg. Attitudes towards vaccines can be characterized on three correlated but independent dimensions that are highly predictive of hesitant behaviour. Our findings also indicate that parents' intrapersonal emotional competences affect all dimensions of attitudes towards vaccines. Since emotional competences can be taught and learned, future studies could leverage our findings to test the impact of increasing parents' emotional competences.

"Formare per informare - l'ostetrica nel contrasto all'esitazione vaccinale". Risultati preliminari di uno studio trasversale sulle ostetriche di Roma

A. MASSIMI, A. ROSSO, C. DE VITO, V. BACCOLINI, E. PITINI,
D. BARBATO, C. MARZUILLO, P. VILLARI

Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma

INTRODUZIONE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha incluso l'esitazione vaccinale tra le minacce alla salute globale nel 2019. Le donne in gravidanza rappresentano una popolazione rilevante per lo sviluppo di strategie di comunicazione e informazione poiché atteggiamenti e credenze sulle vaccinazioni spesso non sono ancora pienamente strutturati. L'ostetrica, operatore sanitario centrale dell'intero percorso nascita, dovrebbe ricoprire un ruolo chiave nel promuovere momenti di riflessione, discussione e corretta informazione sulle vaccinazioni. Scopo di questo studio trasversale è quello di analizzare le conoscenze e le attitudini delle ostetriche sul tema delle vaccinazioni.

MATERIALI E METODI

È stato costruito un questionario *ad hoc* volto a valutare: esperienze personali sull'utilizzo dei vaccini, conoscenze e attitudini sulle vaccinazioni, informazioni personali e professionali. Un link d'accesso al questionario, compilabile on-line, è stato inviato via e-mail a tutte le Ostetriche iscritte all'Ordine Provinciale di Roma.

RISULTATI

I Risultati preliminari dello studio (140 ostetriche; età 37.32, DS \pm 11.61; anzianità di servizio 11.94 DS \pm 12.78) mostrano un livello eterogeneo di conoscenze: il 50% del campione ha correttamente individuato il valore del 95% come soglia per l'immunità di gregge; la co-somministra-

zione di diverse preparazioni e gli additivi contenuti nei vaccini sono stati giudicati sicuri rispettivamente dal 61% e 31% delle intervistate. Solo il 41% delle ostetriche ha identificato il vaccino contro la pertosse come una delle vaccinazioni raccomandate durante la gravidanza. L'80% del campione ha dichiarato di non aver seguito specifici corsi sulle vaccinazioni durante la formazione di base. Le attitudini emerse sono generalmente positive: i vaccini sono stati riconosciuti come efficaci e come uno degli interventi medici più sicuri dall'84% e 86% del campione. Tuttavia, solo il 66% e il 45% delle ostetriche sarebbe completamente d'accordo nel consigliare ai genitori le vaccinazioni contro MPR e Varicella. Complessivamente, il 79% del campione sarebbe favorevole all'introduzione dell'obbligo vaccinale per gli operatori sanitari del comparto maternità.

CONCLUSIONI

I risultati, benché preliminari, evidenziano un gap di conoscenze tra le ostetriche. I risultati finali dello studio e dell'analisi multivariata saranno utilizzati per costruire specifici percorsi formativi, base e post-base, finalizzati a rafforzare ed uniformare conoscenze e competenze delle ostetriche sul tema delle vaccinazioni. Scopo finale di questo progetto è quello di favorire il passaggio di informazioni corrette e attendibili a partire dalla gravidanza al fine di aumentare *Health* e *Vaccine Literacy* delle neomamme e ridurre, di conseguenza, l'esitazione vaccinale.

Valutazione degli interventi a sostegno delle coperture vaccinali, nelle aree critiche della città di Taranto

C. NANULA, F. SICILIANI, G. FURIO, L. MONGELLI, A. TESTINO,
A. GIORGINO, G. CAPUTI, R. STIFINI, A. PESARE,
M. CONVERSANO

Dipartimento di Prevenzione, ASL Taranto

INTRODUZIONE

La diagnosi di comunità condotta nel 2017 nei quartieri della città di Taranto caratterizzata da bassi livelli di coperture vaccinali, e finalizzata alla comprensione dei determinanti di scarsa adesione ai programmi vaccinali, ha evidenziato notevoli disuguaglianze in termini di accessibilità e informazione vaccinale.

Pertanto, è stato necessario un "riorientamento" dell'offerta di salute: l'organizzazione di specifiche campagne di promozione della salute e l'apertura di un ambulatorio vaccinale nel quartiere con maggiori criticità.

L'obiettivo dello studio è valutare se le azioni adottate in tali contesti abbiano determinato un abbattimento delle barriere infrastrutturali e comunicative, con raggiungimento di livelli di coperture vaccinali più alti, rispetto a quelli fino ad allora rilevati.

MATERIALI E METODI

È stato somministrato un questionario anonimo ai genitori dei bambini afferiti presso l'ambulatorio vaccinale, al fine di rilevare il grado di soddisfazione rispetto ai servizi offerti, nonché eventuali esigenze e aspettative. Sono state georeferenziate le coperture vaccinali, nei nati della coorte 2013, per ciascun quartiere cittadino, e confrontate con quelle in precedenza rilevate per la stessa coorte di nascita.

RISULTATI

Hanno aderito all'indagine 426 genitori. Il 33% vaccina il proprio figlio per obbligo vaccinale. Il 91% di questi ultimi ritiene che l'apertura dell'ambulatorio vaccinale in loco possa agevolare il rispetto del calendario vaccinale.

Le qualità del personale, quali accoglienza e competenza, influenzano positivamente il grado di soddisfazione dell'utenza, e costituiscono il motivo principale per cui il 66% dei genitori consiglierebbe ad altri di rivolgersi alla struttura. Gli aspetti da migliorare riguardano: gli orari di apertura, che andrebbero ampliati per il 21%, e i tempi di attesa, eccessivi per il 13%.

Le coperture vaccinali georeferenziate mostrano un generale aumento rispetto ai dati pregressi, visibilmente marcato nell'area oggetto di studio: + 3% anti-PCV, + 15% anti-DTaP-HBV-IPV-Hib, + 22% anti-HAV, + 19% anti-MenACWY e + 25% anti-Varicella e anti-MPR.